

# Fitofarmaci, api sotto la lente

**Ambiente** Il Parco nazionale del Circeo ha siglato una convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale per effettuare delle analisi specialistiche su insetti, miele, polline e cera. Si cercheranno anche metalli pesanti

**SABAUDIA - CIRCEO**  
MARIASOLE GALEAZZI

Metalli pesanti e fitofarmaci, le analisi questa volta, passano per le api. Il Parco Nazionale del Circeo ha infatti approvato una convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana per effettuare analisi specialistiche finalizzate alla "verifica dei metalli pesanti e della presenza dei fitofarmaci sulle matrici Miele, Polline, Cera e Api". Nel 2019, il Ministero dell'Ambiente con una direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, ha focalizzato l'attenzione "sulla problematica legata al declino degli impollinatori selvatici" ponendo quindi come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria indirizzata appunto agli impollinatori selvatici e chiedendo agli Enti Parco di predisporre a riguardo una scheda progettuale. Dal canto suo il Parco del Circeo aveva presentato il "Piano d'azione per il biomonitoraggio ambientale delle aree protette. Le api come bioindicatore della qualità ambientale attuando quindi il censimento degli apiari presenti all'interno del territorio del Parco e impostando sia attività di sensibilizzazione che un piano operativo condiviso con le AAPP partner dell'azione di sistema ri-



guardante le modalità di campionamento e analisi per la verifica dei metalli pesanti e della presenza dei fitofarmaci sulle matrici Miele, Polline, Cera e Api". Questo progetto sarà ora implementato con le ulteriori analisi per cui è stata impegnata

la somma di 12.910,50 euro. È uno screening importante del territorio quello che passa per le api, dati questi che si aggiungono agli interventi per la tutela delle api stesse. Ma non è tutto. Nella determinazione del direttore si fa riferimento anche in questo senso.